



PER SILVANO SIMONETTI SINDACO

ELEZIONI COMUNALI • MASSAROSA 2019



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

Elezioni Comunali 2019

SOMMARIO

UN LABORATORIO DI COMUNITÀ	3
LAVORO	4
AFFRONTARE LA CRISI E LA DISOCCUPAZIONE	4
ARTIGIANATO AGRICOLTURA VIVAISTICA E PICCOLO COMMERCIO	4
SICUREZZA SUL LAVORO.....	5
QUALITA' DELLA VITA	6
POLITICHE SOCIALI	6
DIRITTO ALLA SALUTE: LA SANITÀ PUBBLICA COME BALUARDO DI UN DIRITTO SANCITO DALL'ART. 32 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA	6
DIRITTO ALLA CASA	7
NUOVE POVERTÀ.....	7
DISABILITA': LA DIVERSITÀ È UNA RICCHEZZA. I NOSTRI RAGAZZI SPECIALI	7
SPORT, UN'OPPORTUNITA' PER TUTTI.....	7
POLITICHE GIOVANILI	8
ANZIANI.....	8
PROGETTO “ADOTTA UN NONNO”	8
ASSOCIAZIONISMO: GENEROSITÀ ED IMPEGNO ... IL MONDO DEL VOLONTARIATO	8
RIAPERTURA DEL C.I.A.F.	8
SICUREZZA.....	9
TURISMO	10
SVILUPPO TURISTICO DI MASSAROSA (VILLA GORI, LA BRILLA, AREA DI MASSACIUCCOLI, SISTEMA DELLE COLLINE) – STRUTTURE RICETTIVE	10
BONIFICA DA VIVERE: UNO SPAZIO PER TUTTI ...FRA TRADIZIONE E LIBERTÀ.....	10
PROGETTO CAPOLUOGO: OLTRE IL PAESE DORMITORIO ... VIVERE LA COMUNITÀ	11
I LUOGHI DELLA CULTURA	12
SITI ARCHEOLOGICI ED EVENTI	12
BIBLIOTECA: DALLA BIBLIOTECA ALLE BIBLIOTECHE	12
MASSAROSA CITTA' DELLA MUSICA: PROMOZIONE DELLA CULTURA MUSICALE SUL TERRITORIO.....	12
SCUOLA	13
PRIMA INFANZIA	13
SCUOLA DELL'OBBLIGO	14
PROPOSTE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PARTECIPATIVI	14
OFFERTA DIDATTICA DEL TERRITORIO E SPAZI DI AGGREGAZIONE	14
TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	15
VIABILITÀ.....	15
PIANIFICAZIONE URBANISTICA DEL TERRITORIO.....	15
UNA NUOVA VITA PER LE AREE DISMESSE.....	16
CURA E RECUPERO DEI LUOGHI DELLA MEMORIA.....	16
SEMPLIFICAZIONE DELLE PRATICHE EDILIZIE.....	16
TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL PATRIMONIO NATURALE	17
RIFIUTI	17
ALLUNGARE LA VITA AGLI OGGETTI: MERCATO DEL RIUSO.....	18
ENERGIA	18
AGRICOLTURA, TERRITORIO, ACQUE.....	18
COMUNE 4.0 E CITTADINANZA DIGITALE	19
GESTIONI ASSOCIATE	20
GESTIONE ASSOCIATA CON I COMUNI VICINI DEL SERVIZIO DI ALLERTA E PROTEZIONE CIVILE.	20
POLITICHE DEL PERSONALE	21
PIANO ASSUNZIONALE	21
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE.....	21

“ UN LABORATORIO DI COMUNITÀ ”

COMUNITÀ ACCOGLIENTE - CULTURA DELL'INCLUSIONE

Il nostro programma parte dall'idea di un Comune che voglia mettere al primo posto le relazioni tra i cittadini per valorizzare, in ogni strato della società, l'accoglienza e i propositi di fratellanza e solidarietà che contraddistinguono la nostra gente di paese, così ricco di associazioni di volontariato, al fine di superare la percezione di paura e di indifferenza che rischia di governare le nostre azioni nei confronti degli altri.

Pensiamo ad una comunità attenta all'ambiente, così bello e così ricco di spunti turistici, dalle colline, al lago, alle terme romane, al padule: bellezze che sono da invidiare per la loro diversità e varietà e che dovrebbero costituire un volano per il lavoro giovanile.

Vorremmo dare più spazio all'autonoma iniziativa dei cittadini per promuovere la partecipazione non solo ad opere di pulizia ma anche di ripristino e tutela dei beni culturali e comuni del nostro territorio.

La popolazione del Comune di Massarosa nasconde nel suo cuore molte esperienze artistiche e creative, giovani ragazzi e ragazze dotati in vari campi, dal pittorico al musicale, dal narrativo al poetico: vorremmo promuovere questa creatività locale collegandola alla conoscenza del territorio, creando eventi ricorrenti a tema, a partire dal centro storico e poi nelle varie frazioni, a supporto delle attività produttive e commerciali presenti.

Per favorire lo scambio reciproco di attività, servizi e aiuti tra cittadini – anziani e bambini, studenti e scolari – si propone di introdurre una “banca del tempo” a cui tutti possano aderire. Anche questo contribuisce a rendere una comunità inclusiva, cioè attenta ai bisogni di tutte le sue componenti - dai più deboli ai più fortunati - facendo in modo che tutti si sentano utili, attivi, realizzati.

UNA CASA COMUNE, UNA CASA DI VETRO: COMPETENZA, TRASPARENZA, PARTECIPAZIONE.

Siamo partiti da qui, insieme, con un percorso aperto, rivolto alle energie migliori del territorio, alla ricerca delle **competenze più adatte** a risolvere i molti problemi che dovremo affrontare; con un percorso trasparente, per costruire quell'idea di comunità, che abbiamo definito “casa comune”.

Il municipio e ciò che rappresenta saranno quella casa: una **casa di vetro** in cui NON vi siano zone d'ombra e tutti i cittadini possano vedere i nostri sforzi, muovendo critiche quando necessario, migliorandoli quando possibile, sentendosi sempre parte di ogni azione.

Quello che vogliamo è proseguire con un percorso che sia **partecipato**, dove ognuno possa aggiungere e integrare, tutti insieme uniti sotto un unico denominatore: il bene comune, l'amore per la comunità massarosese.

IL TERRITORIO BENE PUBBLICO.

Alla base del nostro Progetto di Governo c'è l'idea del territorio come Bene Pubblico da salvaguardare. Per noi si tratta di ribaltare l'ordine delle priorità e di mettere al primo posto la vita delle persone, il lavoro e la piena occupazione, l'interesse collettivo invece di quello di pochi, la giustizia al posto dei privilegi, un'economia sostenibile e rispettosa dell'Ambiente invece della dissipazione e del saccheggio del territorio.

AFFRONTARE LA CRISI E LA DISOCCUPAZIONE

Come tutti capiscono, il nodo cruciale è l'assenza di lavoro.

Certo il Comune non dispone di elevate risorse e non è istituzionalmente dotato di poteri diretti in materia. Tuttavia l'amministrazione comunale deve senz'altro assumere un ruolo informativo, promozionale e di indirizzo e, quindi, può:

- Prevedere una detassazione delle imposte comunali per nuove attività che sceglieranno di inserirsi nel nostro territorio;
- Riconoscere un contributo, con durata prestabilita, alle imprese che assumeranno lavoratori in pianta stabile;
- Promuovere la costituzione di cooperative per cicli lavorativi stabili: ad esempio, per la coltivazione degli uliveti, la manutenzione dei boschi, la conduzione di terreni agricoli (ovviamente, su formale concessione dei proprietari degli agri interessati) ed altro;
- Favorire la costituzione di consorzi di piccole imprese del settore edilizio, aventi prevalentemente sede nel nostro Comune, per consentire ad esse di assumere le dimensioni e i requisiti necessari per la partecipazione a gare per lavori di mole, anche pubblici
- Fare da punto di riferimento, anche con il supporto delle associazioni di categoria, per fornire alle imprese informazioni qualitative e quantitative, comprese quelle per accedere al credito agevolato e non, stabilendo allo scopo anche rapporti con i funzionari dei Consorzi fidi e Fidi Toscana.
- Ripensare la logistica su Montramito, anche attraverso l'istituzione di un centro servizi
- Implementare il percorso di valorizzazione del commercio al dettaglio locale, anche con l'ulteriore realizzazione di Centri Commerciali Naturali,
- Promuovere il sostegno creditizio per i piccoli e medi commercianti.
- Favorire ed incoraggiare la produzione di beni e prodotti locali, in modo particolare per quanto riguarda l'attività agricola e seguente messa in vendita, promuovendone l'utilizzo nelle mense, nella distribuzione e nella ristorazione.
- Istituire un tavolo permanente con i rappresentanti del Consorzio Montramito, i rappresentanti delle associazioni del mondo del lavoro, gli enti locali limitrofi per discutere insieme lo sviluppo produttivo

Occorre liberare finanziamenti per un puntuale intervento pubblico a sostegno delle imprese e dell'occupazione.

In tale ambito riteniamo decisivo il peso e l'autorevolezza che il governo comunale può e deve esercitare riguardo agli Istituti di credito della zona per garantire un più facile e democratico accesso al credito per aziende, imprese e singoli cittadini e lavoratori.

ARTIGIANATO AGRICOLTURA VIVAISTICA E PICCOLO COMMERCIO

Il Comune di Massarosa deve attivare un triangolo virtuale tra commercianti, artigiani, Amministrazione e associazioni di categoria per un supporto alle imprese artigiane, sostegno al piccolo commercio delle nostre frazioni.

Per favorire l'integrazione tra cittadini e imprese che si impegnano per il bene del proprio territorio si propone un FORUM ANNUALE degli imprenditori e dei commercianti con la realizzazione e diffusione di cataloghi per comunicare l'offerta commerciale locale di: artigianato, agricoltura, enogastronomia, commercio. Potrebbe essere interessante una sperimentazione di card locale per incentivare lo scambio commerciale nei negozi del Comune, anche in linea con quanto stabilito dalle Direttive europee.

Massarosa non è un paese diverso da altre realtà circa la svalutazione dell'agricoltura rispetto a interessi speculativi e industriali che comportano diversi introiti commerciali. Manca un bilancio dell'utilizzo dell'acqua - così importante per la vivaistica/agricoltura - per capire cosa entra e cosa esce, quali possibilità ci sono per distribuire meglio questo bene prezioso.

L'idea di valorizzare le colture tipiche del territorio di Massarosa, tornare ad una economia di prossimità circolare con mercati a Km zero potrebbe facilitare il consumo dei nostri prodotti e l'Amministrazione dovrebbe sviluppare azioni politiche tese ad agevolare il lavoro degli agricoltori; al contempo occorre ripensare allo sviluppo dell'agriturismo in collina e in pianura, migliorando l'attività agricola per vendere i propri prodotti di qualità anche a costi competitivi.

Opportuna ci appare quindi una periodica formazione e informazione sulla sostenibilità per tutti -

artigiani, commercianti, agricoltori- in collaborazione con le associazioni ambientaliste della Versilia
Per il supporto alle imprese giovanili si prospetta una reale possibilità di consultare lo sportello gratuito che le associazioni di categoria possono mettere a disposizione del nostro Comune, per sapere come accedere ai finanziamenti europei e nazionali, come aprire nuove imprese da parte di giovani, anche tramite *crowdfunding* (cioè finanziamento collettivo)

SICUREZZA SUL LAVORO

Attivare convenzione con ANCE, ASL e organi competenti per un monitoraggio costante sulle opere e i più importanti appalti pubblici.

Attivare protocolli per la formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per i lavoratori del settore agricolo e anche per chi se ne occupa a livello amatoriale.

POLITICHE SOCIALI

Quella che immaginiamo è una comunità sociale e solidale, per un presente di equità e un futuro di benessere; un comune che sia capace di confrontarsi con gli altri comuni della Versilia, promuovendo politiche sociali condivise in un'ottica di area vasta; vogliamo vivere in una comunità inclusiva, interculturale e aperta alla ricchezza della diversità nel rispetto delle leggi.

Quello che immaginiamo è un comune capace di dare vita a politiche abitative serie e innovative grazie alle quali il diritto alla casa venga rispettato e garantito per quel numero, purtroppo sempre più grande, di cittadini che ne hanno necessità; un comune in grado di porre attenzione alla prevenzione sanitaria, per vivere meglio e più a lungo; un comune in cui i nostri bambini possano crescere in modo salutare e i nostri anziani abbiano la certezza di essere assistiti quando ne avranno bisogno; un comune in grado di attuare politiche sociali che non siano solo mero assistenzialismo, ma che possano sviluppare un sistema di welfare che prenda per mano e accompagni sia le famiglie che le singole persone verso la fuoriuscita dalla situazione di difficoltà; un comune in grado di coinvolgere attivamente i cittadini nella scelte della politica e valorizzare il mondo del volontariato affinché non abdichi al suo ruolo fondamentale di accoglienza e di risposta ai bisogni.

In un momento in cui la crisi economica e le errate scelte dei governi che si sono succeduti stanno, oggi più che mai, attanagliando la popolazione, aggiungendo nuove povertà a quelle già esistenti, gli Enti locali hanno il difficile compito di tutelare i/le cittadini/e cercando, dove è possibile, di prevenire l'impovertimento delle famiglie e garantendo i servizi sociali e il diritto all'abitazione.

Occorre riproporre, e allo stesso tempo riformulare, un Progetto per il Sociale che miri alla prevenzione del disagio, che aiuti percorsi di integrazione, che non offra solo assistenza ma anche percorsi di autonomia per le persone in difficoltà. Questo vale anche per i migranti, che sono soggetti dotati di diritti, che devono trovare rispetto nelle nostre città.

Anche i diritti civili dell'individuo devono trovare attuazione a partire dal riconoscimento delle unioni anche omosessuali.

DIRITTO ALLA SALUTE:

la sanità pubblica come baluardo di un diritto sancito dall'art. 32 della costituzione italiana

È già stato predisposto un accurato studio sullo stato della sanità in Versilia, che affronta anche le drammatiche questioni di quanto alcune forme di **inquinamento** incidano sulla salute dei cittadini.

La Versilia ha il triste primato della mortalità per tumori e per patologie ischemiche più alta della Toscana, con l'aspettativa di vita più bassa: quello che un'amministrazione locale può e deve fare è intervenire per ridurre l'impatto degli agenti ambientali.

Su un tema così fondamentale riteniamo imprescindibile che il futuro Sindaco si riappropri della funzione di Autorità Sanitaria Locale con azioni mirate a:

- agire per attuare incisive azioni di programmazione e controllo delle scelte della Asl sul territorio versiliese per quanto riguarda la riorganizzazione dell'Ospedale unico della Versilia, che agisce su un bacino di oltre 200.000 persone che in estate aumentano sensibilmente, producendo linee politiche di indirizzo, di verifica e valutazione del programma delle attività dell'Azienda Sanitaria Locale, all'interno della Conferenza dei Sindaci, per la tutela, il mantenimento, lo sviluppo ed il miglioramento dei servizi socio sanitari, ospedalieri e territoriali, al fine di garantire i bisogni di salute dei Cittadini, proteggendo il lavoro degli operatori socio-sanitari al servizio della Cittadinanza;
- porre con forza alla Regione Toscana e alla Direzione ASL Toscana nord-ovest una ridiscussione degli obiettivi sulle politiche della salute in tutto il territorio versiliese, attraverso lo strumento della Conferenza dei Sindaci;
- verificare l'adeguatezza dell'offerta dei servizi socio-sanitari in rapporto ai percorsi di diagnosi, cura e assistenza dei cittadini;
- monitorare ed evidenziare i bisogni legati alla salute che rimangono senza risposta;
- creare soluzioni per la risoluzione delle criticità nei livelli di Salute della Cittadinanza;
- promuovere l'integrazione tra servizi sanitari, socio sanitari e sociali, al fine di garantire efficacia e qualità delle cure, nell'accesso, la presa in carico dei problemi di salute e la continuità assistenziale;
- sviluppare e tutelare il benessere e la salute fisica, psicologica e sociale della Cittadinanza;
- garantire la promozione di una politica d'equità e semplificazione d'accesso alle cure per tutti i cittadini, in particolare per le fasce più fragili della popolazione (anziani, disabili, malati cronici, bambini, stranieri), attraverso una rete diffusa di cure primarie, valorizzando la Medicina d'Iniziativa,

le Case della Salute, l'Ospedale nell'interazione con il Territorio, i Servizi Sociali, le Associazioni di Volontariato e le Pubbliche Assistenze;

- Il Comune di Massarosa è l'unico in Versilia a non avere la **Casa della Salute**, come previsto dal riordino dell'organizzazione sul territorio dei Distretti, dal nuovo ruolo che hanno i medici di base e i servizi alla persona. Tra l'altro è anche il Comune più lontano dall'Ospedale unico
- particolare attenzione, all'impegno per la tutela della **salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**, all'attenzione verso i minori per gli aspetti di salute fisica e psichica che richiedono interventi e percorsi di presa in carico integrati tra gli enti sanitari, sociali ed educativi, presenti sul territorio.

DIRITTO ALLA CASA

Azione volta a impegnare l'ERP affinché si possa dar seguito alla realizzazione di alloggi popolari a canone sociale

Dare ulteriore impulso ad una politica di incentivo agli affitti a canone concordato, attraverso accordi territoriali che tengano in considerazione l'effettiva disponibilità economica delle famiglie massarosesi. Occorre abbassare l'IMU sugli affitti a canone concordato per favorire il diritto alla casa per le fasce sociali più deboli.

Sfratti: è necessario innanzitutto che il comune si faccia garante del passaggio da casa a casa e preveda altresì strutture di emergenza evitando la divisione del nucleo familiare conseguente allo sfratto.

Ripensare la struttura e le modalità d'intervento della Fondazione Casa al fine di garantire soluzioni stabili e durature nel tempo.

NUOVE POVERTÀ

Potenziare e incentivare gli attuali progetti di riutilizzo delle rimanenze derivate da mense e strutture gestite dall'Ente Comunale e da privati verso associazioni di accoglienza per individui e nuclei familiari in difficoltà prevedendo anche, almeno nei centri più grandi, la realizzazione, in intesa con le associazioni del volontariato, di mense sociali per dare risposte alle persone in grosse difficoltà ed a quelle che risiedono in strutture sprovviste del servizio di cucina

DISABILITÀ: LA DIVERSITÀ È UNA RICCHEZZA. I NOSTRI RAGAZZI SPECIALI

Potenziare l'assistenza specialistica ai ragazzi con disabilità fino a rispondere completamente ai bisogni individuati dal GLHO in sede di stesura del Piano di inclusione scolastica.

Proseguire l'opera di abbattimento delle barriere architettoniche, nell'ottica di un territorio realmente accessibile e fruibile.

Dare seguito e intensificare le attività a sostegno della disabilità realizzate in sinergia con le associazioni di volontariato presenti sul nostro territorio.

Molte famiglie del nostro Comune hanno bisogno del sostegno dell'Amministrazione per i percorsi di inclusione per soggetti con disabilità, dall'età infantile a quella adulta, al fine di generare progetti di vita che siano sempre di più proiettati al "dopo di noi". La presenza di strutture idonee va ricercata anche con fondi europei, ma sono sicuramente da incentivare cooperative di giovani e adulti sul nostro territorio che si occupano di questi ragazzi speciali, dopo che sono usciti dal percorso scolastico.

SPORT, UN'OPPORTUNITÀ PER TUTTI

Il benessere della nostra gente, ad ogni età e in ogni parte del Comune, si può declinare rispetto al modo che abbiamo di vivere, alle abitudini alimentari, alla ricerca di un equilibrio fisico tra movimento, tempo libero, impegni di lavoro, sicurezza, viabilità adeguata.

Lo sport per tutti, con l'utilizzo di impianti già esistenti, piste ciclabili o percorsi nella natura, crea uno stile di vita sano a tutte le età. Gli spazi pubblici diventano occasioni di scambio e di legami per la comunità, soprattutto per le persone dell'età libera, pensionati, giovani e meno giovani, nonni e bambini, che si possono ritagliare un tempo per lo star bene in natura, con se stessi e con gli altri.

Il nostro territorio ha una straordinaria ricchezza a favore dell'attività sportiva amatoriale: i **percorsi naturalistici**, che occupano larga parte del nostro territorio, sono straordinarie **palestre naturali** che, con pochi e mirati interventi di ordinaria manutenzione del verde pubblico ed una mappatura capillare dei sentieri, potrebbero offrire un contesto ancora più gradevole; si possono inoltre allestire vere e proprie 'palestre all'aperto', rivolte agli sportivi in genere, con una particolare attenzione agli anziani, cercando la collaborazione con associazioni e società sportive per la loro gestione: dei veri e propri

percorsi vita. I sentieri possono, inoltre, rappresentare un'opportunità per eventi podistici e ciclo pedonali.

Gli **sport acquatici** trovano nel nostro territorio un contesto ideale tra una piscina di grande livello e l'area lacustre, in grado anche di favorire progetti fortemente orientati all'inclusione come il Progetto Fiori di Loto che ci impegniamo ad estendere ad altre discipline oltre al nuoto.

Noi ci preoccuperemo, dove necessario, di completare l'opera di messa a norma degli **impianti sportivi comunali** e nella fase di assegnazione degli stessi di valorizzare la continuità delle esperienze positive delle società sportive massarosesi. E' necessario prevedere nell'utilizzo una turnazione tra le varie attività agonistiche, amatoriali e scolastiche.

Riteniamo fondamentale dare continuità alla **CONSULTA DELLO SPORT** in un'ottica di confronto e ascolto.

POLITICHE GIOVANILI

Possibilità di "affidare", nelle ore pomeridiane, spazi civici a ragazze e ragazzi dai 14 ai 18 anni, affinché in ogni frazione abbiano un luogo dove riunirsi, studiare, fare musica od altre attività culturali (a questo proposito, adibire una stanza a sala prove, magari richiedendo la donazione di strumenti usati) in maniera autogestita.

Possibilità, per la stessa fascia di età, di accedere gratuitamente agli impianti sportivi in orari definiti, alcuni giorni la settimana nelle varie frazioni.

Ricostruire la "**Consulta Giovanile**", formata da giovani tra i 14 e i 18 anni (magari indicati dalle scuole), dove possano discutere le problematiche vissute dai giovani nel nostro territorio e fare proposte concrete, che sia in stretta e reale connessione con l'Amministrazione Comunale.

Allo stesso modo l'Amministrazione deve farsi carico di rimettere in piedi una **consulta dello sport** che sappia accomunare adulti, giovani e giovanissimi.

Ripristinare il servizio di trasporto pubblico notturno "**Bus tardo**".

ANZIANI

Realizzare un Servizio di Telesoccorso/Teleassistenza e l'introduzione del Servizio di Tutor per gli Anziani soli. Attivare un progetto di apertura, vigilanza e pulizia dei parchi per bambini da parte di pensionati. Possibilità di utilizzo gratuito di sale dei centri civici da parte di associazioni o gruppi di pensionati, a scopo ricreativo o culturale.

PROGETTO "ADOTTA UN NONNO"

Sul territorio sono presenti moltissime persone anziane che vivono da sole e che hanno bisogno di compagnia, di aiuto, di assistenza e di vigilanza. Il progetto si propone, avvalendosi della cittadinanza attiva (associazioni di volontariato), di venire incontro ai problemi degli anziani attraverso vari gradi di aiuto: compagnia, ascolto, aiuto nel fare le commissioni (spesa, farmacia, barbiere), aiuto in casa. Inoltre con questo progetto i volontari hanno l'importante funzione di tenere collegata la persona sola ai servizi, tenendo costantemente monitorata la situazione ed agendo tempestivamente in situazioni di bisogno.

ASSOCIAZIONISMO: generosità ed impegno ... il mondo del volontariato

La nostra prima ricchezza e la risorsa civica più importante che da sempre caratterizza la generosità della nostra gente è l'impegno nel volontariato.

Le associazioni di volontariato svolgono un ruolo sociale essenziale per la comunità, arrivando a colmare i "vuoti" lasciati dallo stato, approfondendo maggior impegno e maggior coesione sociale. Molte attività di supporto socio sanitario alle fasce deboli della popolazione ed altre collegate alle necessità di promozione del territorio e della cultura in tutti i suoi aspetti, passano attraverso l'impegno delle molte Associazioni presenti in tutto il Comune.

Questa ricchezza va sostenuta, tutelata e implementata, con un dialogo costruttivo e con azioni amministrative efficaci che tutelino l'agire di queste numerose realtà associative: in questo contesto c'è il compito da parte degli enti locali di agevolarle e di collaborare attivamente, anche favorendo le loro attività di autofinanziamento.

RIAPERTURA DEL C.I.A.F.

Si prevede la riapertura del Centro Infanzia - Adolescenza – Famiglia

SICUREZZA

La qualità e il benessere cittadino passano anche dalla presenza di luoghi sicuri oltre che accoglienti; la sicurezza di un territorio e delle persone che ci vivono è un tema per noi importantissimo che si può affrontare su diversi versanti:

- attivando rapporti più stretti con le forze dell'ordine per azioni di controllo, sollecitando a tal fine le Autorità competenti per un potenziamento degli organici;
- migliori standard di sicurezza saranno garantiti grazie al potenziamento del sistema centralizzato di monitoraggio attraverso telecamere, da installare nelle diverse frazioni nei punti di maggiore sensibilità, garantendo una diffusione più capillare;
- è fondamentale un rafforzamento dei vigili urbani con una prima fase di personale stagionale e con un percorso di assunzioni stabili da programmare nel tempo sulla base della capacità assunzionale dell'Ente.

Inoltre, è previsto che anche i Carabinieri abbiano una nuova sede più adeguata e funzionale allo svolgimento del servizio.

Tuttavia la migliore sicurezza si esercita nel tessuto sociale che permea un isolato, una piazza, un quartiere, una frazione: se tutti ci sentiamo legati dalla stessa appartenenza al territorio siamo anche i custodi dei nostri vicini, dei bambini degli altri, delle persone in difficoltà che ci stanno accanto.

Far tornare a **vivere le frazioni**, aumentando le iniziative e promuovendo eventi, rappresenta per noi una strada verso la sicurezza: luoghi "vivi", frequentati, allontanano la microcriminalità.

Introdurre meccanismi di vigilanza attiva, attraverso l'utilizzo consapevole e condiviso delle nuove tecnologie e inseriti nell'ottica di una riappropriazione dei luoghi come strada maestra per una maggiore sicurezza

La sicurezza dei cittadini e delle attività economiche del nostro paese viene garantita anche dal grado di prevenzione della corruzione e trasparenza negli atti amministrativi. I cittadini possono essere coinvolti attivamente nel sostenere quanto previsto dal PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE 2017 a carico delle Amministrazioni.

SVILUPPO TURISTICO DI MASSAROSA (Villa Gori, La Brilla, Area di Massaciucoli, Sistema delle Colline) – STRUTTURE RICETTIVE

Il turismo può essere considerato tra le principali vocazioni che derivano dal patrimonio ambientale e culturale del nostro Comune. Sono da potenziare e valorizzare quindi i siti del territorio, favorendo l'insediamento di strutture informative, didattiche e di accoglienza turistico-ricettive come B&B, campeggi, cooperative giovanili, e promuovendo premi ed altre iniziative che favoriscano progetti culturali e artistici legati al territorio.

Per creare opportunità di eventi culturali ed occasioni di confronto o di animazione del tempo libero per giovani o anziani si possono utilizzare i locali scolastici o pubblici delle frazioni o anche le piazze o le strade con esperienze creative e buone pratiche.

Il rilancio del nostro comune parte soprattutto dalla valorizzazione del nostro patrimonio ambientale, storico e culturale.

Lo scopo è quello di riconoscere, tutelare e valorizzare l'identità dei luoghi interessati nell'ambito della creazione di un modello turistico di qualità, facendo dell'attrazione del territorio una delle carte vincenti. Territorio inteso come patrimonio pubblico che dovrà essere tutelato, negli elementi di qualità e di identità storica e culturale nel lungo periodo. La riqualificazione del territorio e del paesaggio, diventerà la condizione per l'avvio del processo di crescita che punterà alla valorizzazione dei siti strategici e all'adeguamento delle infrastrutture di collegamento, nonché al sistema collinare come volano di sviluppo del **turismo eco-compatibile** del comprensorio.

Noi proponiamo, così come in parte è già stato fatto, la creazione di una **pista ciclabile** che colleghi Viareggio, Massarosa, Lucca in modo da costruire un modello di *green walking* che attraversi il patrimonio naturalistico del nostro territorio.

L'obiettivo è la realizzazione di piste ciclabili e zone di mobilità pedonale al fine di collegare i centri urbani limitrofi e farli convergere sul Lago, raccogliendo le sollecitazioni regionali di avviare una rete toscana della mobilità lenta. La nostra volontà è quella di valorizzare così anche il sistema collinare del territorio intorno al lago, fruibile ambientalmente e turisticamente, così da permettere un significativo sviluppo socio economico alle frazioni, evitandone l'abbandono e lo spopolamento.

A tale proposito ci impegneremo a promuovere:

- Percorsi ciclo-pedonali che lambiscano gli istituti scolastici fruibili per i ragazzi, aprendo la strada anche a nuove prospettive didattiche all'aperto e ad iniziative come il pedibus.
- Realizzazione di un parco per le attività all'aperto nel terreno di proprietà comunale adiacente al Polo Scolastico di Piano di Conca legandolo ad un'iniziativa analoga a quella proposta in passato dal comune di Milano "Adotta un albero".
- Realizzazione del progetto per il completamento della pista ciclabile di Massaciucoli con collegamento fino a Massarosa;
- Prosecuzione e potenziamento del progetto "**Bike to work**"
- Coinvolgimento delle associazioni per la mappatura, pulizia e fruibilità della sentieristica. La sentieristica dovrà essere poi promossa tramite web e App dedicate in modo da favorire il turismo naturalistico e podistico. La caratteristica del territorio comunale nelle sue particolarità locali si presta infatti a proposte di sviluppo turistico di sentieri e percorsi trekking e mountain bike, in sinergia con i comuni limitrofi.

BONIFICA DA VIVERE: uno spazio per tutti ...fra tradizione e libertà

Le zone umide e della Bonifica si prestano ad una progettualità diffusa per recupero bilance, zone/parco attrezzate, percorsi ciclabili, escursioni a piedi...È davvero una ricchezza verdeggiante, un patrimonio di bellezza rara e con il coinvolgimento delle associazioni ambientaliste e delle pro-loco, dei gruppi di volontariato e dell'associazionismo diffuso si può valorizzare ancora di più la nostra area umida.

La vocazione naturalistica del nostro territorio potrebbe riconsiderare le aree acquatiche delle porte vinciane (sistema di chiuse che preserva il complesso diffuso delle acque "dolci")

Si tratterebbe di progettare interventi pubblici/privati nell'area di SAN ROCCHINO: si potrebbe ripristinare nei mesi estivi il passaggio degli scafi e dei natanti, creandovi un porticciolo, suggerendo percorsi naturalistici, didattici, navette lago-mare con uso di barche ecologiche. Con l'aiuto di esperti, biologi e Università privilegiare, inoltre, il ripopolamento della fauna ittica.

La salvaguardia del lago e di questa straordinaria area umida passano sicuramente attraverso lo snellimento delle pratiche burocratiche necessarie per il rifacimento delle bilance e delle baracche

presenti ma soprattutto da una maggiore rappresentanza del nostro Comune nel Consiglio di Gestione dell'Ente Parco.

La riqualificazione delle bilance è possibile con concorso annuale **street art** a tema anche in collaborazione con gli istituti scolastici.

PROGETTO CAPOLUOGO: oltre il paese dormitorio ... vivere la comunità

Un Comune si riconosce e si rispecchia nel paese capoluogo sede della casa dei Cittadini, il Municipio. Il centro commerciale naturale di Massarosa è ormai snaturato, ha perso la sua identità, la sua vivibilità legata solo ad eventi saltuari in occasioni di feste natalizie o del Santo Patrono. Pensiamo ad un Progetto articolato a medio e lungo termine per implementare il centro storico, promuovere l'apertura di attività commerciali attraverso incentivi e sgravi in accordo con Associazione commercianti, Privati e Fondazioni.

Di pari passo vanno create opportunità ricreative, di ristorazione e una adeguata viabilità per vivere il centro come punto d'incontro e di relazioni, anche attraverso la realizzazione graduale di un'area pedonale. Si possono prevedere eventi culturali, musicali, sociali e sportivi con le associazioni presenti nel Comune e con artisti locali, in modo strutturato come è in uso ormai in molti comuni limitrofi dell'*interland* versiliese.

La caratteristica anche architettonica degli edifici del centro si migliora con apposite misure ed incentivi per la loro riqualificazione e manutenzione.

I LUOGHI DELLA CULTURA

La promozione della Cultura dovrà misurarsi con le risorse finanziarie, ma anche con le grandi possibilità di attrazione di una ricchezza naturale e storica che può essere volano di ripresa economica se gestita con una progettualità lungimirante.

SITI ARCHEOLOGICI ED EVENTI

- Recuperare il rapporto con l'associazionismo locale per la valorizzazione delle aree archeologiche e l'organizzazione e promozione di eventi.
- Creare un sistema archeologico Massarosese, centrato sul Museo ma che abbia una diramazione a Pian di Mommio (Buca delle Fate) e a San Rocchino.
- Promuovere un sistema archeologico Versiliese.
- Sviluppare i percorsi mirati nelle scuole primarie per far vivere ai ragazzi le aree archeologiche.
- Completare l'accessibilità e la visibilità del sito, anche con **visite virtuali**.

BIBLIOTECA: dalla biblioteca alle biblioteche

Cultura accessibile: scuola e amministrazione comunale per un nuovo polo culturale

Aprire un tavolo con gli Istituti Scolastici del nostro territorio per la trasformazione delle **biblioteche scolastiche** in **biblioteche pubbliche**, sul modello di altre esperienze già realizzate sul territorio versiliese. Con una seria catalogazione informatica dei libri sarà possibile una gestione integrata che faccia riferimento alla Biblioteca Comunale di Villa Gori a Stiava, andando a creare un vero e proprio **polo culturale** con una **rete di biblioteche** sul territorio. Un sistema di questo tipo sarebbe propedeutico alla realizzazione del progetto **Cross Book**.

- Riprendere il progetto cineforum, rivisitandolo insieme agli istituti scolastici;
- realizzare un fondo video collegato al progetto del cineforum;
- proseguire e potenziare l'attività nelle scuole coordinandosi maggiormente con la programmazione degli insegnanti;
- progettare insieme ai docenti degli Istituti Comprensivi percorsi di lettura per varie fasce di età;
- creare un allestimento artistico fisso nella parte espositiva di Villa Gori da smontare in occasione delle mostre;
- realizzare il progetto cross book;
- la biblioteca può divenire protagonista della gestione e promozione del **PLM** e del **PLM scuola**;

MASSAROSA CITTA' DELLA MUSICA: promozione della cultura musicale sul territorio

Promuovere **eventi musicali diffusi sul territorio**, che abbraccino generi musicali diversi dando spazio soprattutto ai giovani, inserendo quelli massarosesi nel contesto della programmazione provinciale.

Programmazione di esperienze formative e didattiche per la promozione della cultura musicale. A tal proposito:

- Bandi per l'individuazione di spazi, all'interno delle strutture civiche, per la realizzazione e gestione di **sale prove pubbliche** con tariffe calmierate per i gruppi musicali del territorio, sul modello di quanto fatto in passato sulla città di Lucca dalla Provincia;
- Aprire un tavolo per ricercare un accordo con l'I.C. Armando Sforzi per l'Istituzione nei locali della Scuola Secondaria di I grado (che possiede un assortimento di strumenti derivanti dal suo vecchio progetto "Orchestra") di una **Scuola di musica Civica Comunale** propedeutica all'ottenimento dell'**indirizzo musicale** per la scuola media Giacomo Puccini di Piano di Conca, con corsi inerenti a strumenti "complementari" a quelli proposti dalla **scuola media** ad indirizzo musicale di **Massarosa** cosa che permetterebbe, in accordo con i docenti, l'istituzione di un'**orchestra giovanile comunale** che unisca gli studenti dei due istituti e le esperienze bandistiche del territorio.

SCUOLA

la scuola... guarda verso il futuro

La scuola è la vita della comunità e del paese. Vogliamo sostenere un'offerta diversificata sul territorio e ampliare i servizi alla fascia prescolare. Crediamo sia importante perseguire un percorso di continuità educativa tra nidi comunali, scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado in modo da coprire l'intero arco della vita dei nostri piccoli scolari e alunni da 0 a 16 anni. Vogliamo supportare come Amministrazione le esperienze innovative di formazione e sperimentazione. Soprattutto vogliamo impegnarci nella sostenibilità alimentare delle mense scolastiche, proporre una merenda sana a metà mattina, alternative valutabili nella composizione del menù.

La caratteristica del territorio di Massarosa si presta ad orientare gli studi superiori dei nostri ragazzi verso tematiche ambientali e agronomiche, in grado di inserirli poi nel mondo del lavoro e soprattutto nel comparto delle nuove tecnologie. Vogliamo aprire un tavolo con l'ufficio scolastico regionale e la provincia per valutare la possibilità di ospitare sul nostro territorio una sezione distaccata dell'**Istituto Tecnico di Agraria** oppure una vera e propria **Scuola superiore** versiliese di tipo **tecnologico ed ambientale e turistico-ricettiva**.

La Scuola, per le competenze del Comune, ha bisogno di un'attenzione che l'aiuti a svolgere quel ruolo di civiltà, di crescita culturale di una popolazione, che oggi si è appannato perché è stata relegata in un ruolo marginale.

La prossima amministrazione comunale dovrà proseguire e potenziare il lavoro fatto per assicurare servizi di buona qualità tenendo in efficienza le proprie sedi scolastiche con una puntuale manutenzione delle strutture e degli arredi anche al fine di garantire la sicurezza di allievi e personale.

Nell'ottica del risparmio energetico, della diminuzione del traffico veicolare e come prospettiva formativa ed educativa occorre realizzare, là dove possibile, iniziative e progetti per far andare a scuola da soli i bambini, con percorsi sicuri e in parte guidati da adulti e anziani volontari.

Vanno esperite le potenzialità di collaborazione con i comuni vicini per i trasporti, per le iscrizioni e per altri servizi.

Il Comune deve farsi carico del sostegno all'attività formativa attraverso il Progetto integrato d'area con gli altri comuni della Versilia, e deve dare risposte efficaci all'abbandono scolastico e all'integrazione di tutti gli alunni. Il Comune deve sostenere i progetti volti alla costruzione di una reale prospettiva educativa interculturale per affrontare significativamente i problemi di discriminazione, razzismo ed emarginazione.

L'offerta culturale va potenziata e il Comune deve essere parte attiva in questo percorso anche facendosi strumento della ricostruzione di una **Consulta cittadina dell'istruzione e della cultura**, articolata in tre sezioni (scuole elementari, medie e superiori), partecipata da genitori, insegnanti, studenti e rappresentanti del mondo culturale cittadino.

Le mense forniscono pasti di buona qualità. Si può progettare di orientare maggiormente la cucina verso il biologico e il naturale e indirizzare gli acquisti sul mercato locale (chilometro zero). A tale proposito l'amministrazione si impegnerà a:

- Estendere la buona pratica del menu partecipato;
- Aumento della presenza di prodotti locali e sostegno di produzioni agricole o di allevamenti a favore della mensa creando una rete di aziende amiche;
- Prosecuzione del progetto "Genitori a mensa" almeno fino alla scuola materna;
- Sviluppare percorsi di educazione al gusto in tutti gli ordini di scuola;

PRIMA INFANZIA

I servizi all'infanzia non sono più connotati da un ruolo prettamente assistenziale, ma hanno un importante valore educativo per i bambini e le famiglie. Il nido deve concorrere in primo luogo "a dare risposta globale ai bisogni propri dell'età e di ciascun bambino" e "prevenire e intervenire precocemente su eventuali condizioni di svantaggio psico-fisico e socio culturale". L'Amministrazione Comunale conferisce al nido un'importante funzione di agenzia educativa permanente e individua nella famiglia un interlocutore privilegiato per garantire "la continuità dei comportamenti educativi con l'ambiente familiare".

Proposte

- L'Amministrazione può farsi promotrice della stesura di un unico regolamento di accesso ai servizi educativi a livello versiliese andando incontro alle esigenze di mobilità lavorativa delle famiglie;
- Studiare strumenti più efficaci per favorire l'accesso ai servizi alle famiglie con maggior difficoltà economica e minor tempo di cura del figlio;
- Dare seguito al progetto di continuità educativa nido-materna;
- Realizzare strategie per diffondere nella comunità esterna il progetto educativo del nido e la cultura dell'infanzia;
- Favorire, anche a livello zonale, percorsi di formazione tra educatrici del nido e insegnanti della scuola materna (attenzione particolare alla formazione sul primo soccorso);
- Mantenimento del progetto Nati per leggere,
- Mantenere le agevolazioni dei servizi per le famiglie numerose con redditi bassi;

SCUOLA DELL'OBBLIGO

Alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero critico necessari a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Proposte:

- Continuare il finanziamento di progetti didattici specifici;
- Diffondere il progetto "A scuola con i Nonni" che garantisce le attività di pre-scuola, post-scuola e servizio di assistenza sul trasporto;
- Potenziare il progetto Archimede;
- Avviare progetti di comodato d'uso dei libri di testo per le scuole secondarie;
- Edificare la nuova scuola primaria di Massarosa.

PROPOSTE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PARTECIPATIVI

- Dare seguito al percorso iniziato con il progetto degli **Stati generali della Scuola** e, per quanto riguarda l'I.C. Armando Sforzi, con il progetto dell'**Assemblea Scuola Famiglia Territorio**, promuovendo una realtà analoga anche per l'I.C. Massarosa 1, costituendo tavoli di confronto permanenti e sviluppando all'interno del mondo scolastico un modello di democrazia partecipata al fine di progettare gli interventi in base alle proposte e alle priorità suggerite dalla "comunità educante";
- Potenziamento del progetto continuità;
- Integrazione del contributo agli istituti scolastici vincolato alla realizzazione di progetti specifici rispettando l'autonomia scolastica;
- Prosecuzione degli interventi di manutenzione e di edilizia scolastica per continuare a garantire luoghi di benessere.

OFFERTA DIDATTICA DEL TERRITORIO E SPAZI DI AGGREGAZIONE

Nel quadro di una società sempre più complessa la scuola diviene una delle agenzie formative del territorio, sicuramente la principale, ma deve comunque inserirsi in un piano integrato dell'offerta di cui l'Ente pubblico può essere l'elemento aggregante.

Proposte:

- Rendere il Museo, l'Area Archeologica, la Biblioteca e l'Oasi Lipu aule decentrate delle nostre scuole;
- Attenzione ai luoghi di aggregazione come parchi pubblici e centri civici;
- Ripristinare e potenziare esperienze di formazione tecnica superiore e *master class* che potrebbero trovare una collocazione ideale alla Brilla;
- attenzione al mondo giovanile con l'individuazione di alcuni luoghi, in particolare nella frazione del capoluogo, dove sviluppare spazi di aggregazione co-progettati con i ragazzi;
- necessità di sviluppare un progetto di servizio educativo in orario extrascolastico per venire incontro alle esigenze delle famiglie.

TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Premesso che un ente locale ha il dovere di interloquire con regione e governo per sollecitare idonei stanziamenti volti ad un serio piano di messa in sicurezza del territorio, riteniamo indispensabile aprire un serrato confronto con il consorzio di bonifica al fine di ottenere un riequilibrio delle risorse impegnate proporzionali alle quote versate dai territori, in modo da operare adeguati investimenti e manutenzioni. Garantire un'adeguata illuminazione notturna degli attraversamenti pedonali e predisporre nei primi mesi del nuovo mandato un piano di intervento per la messa in opera dei dissuasori di velocità nelle zone a rischio.

VIABILITÀ

Un Piano della Mobilità per rendere più sicuro lo spostamento in macchina e a piedi e un Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche per anziani, bambini in passeggino e disabili, vanno di pari passo con la previsione di realizzare rotatorie nel capoluogo e in alcune frazioni, per favorire la mobilità lenta. A tal proposito, senza ritornare sul tema della variante alla via Sarzanese, che in tutti questi anni non si è praticata, anche per le difficoltà che molti cittadini avevano avanzato, pensiamo che si debba procedere al declassamento dell'attuale Bretella da autostrada a via provinciale, senza pagamento di pedaggio, per favorirne un uso più intenso anche per gli spostamenti fra comuni limitrofi.

L'amministrazione comunale deve, con ogni mezzo a disposizione, indirizzare il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti verso il declassamento del tratto autostradale che collega Lucca alla Versilia e renderlo gratuito, esattamente come la Fi.Pi.Li che collega Firenze a Pisa e a Livorno, per togliere il traffico, pesante e non solo, dalla Sarzanese che attraversa anche il comune di Massarosa, superando così di fatto l'annoso problema della "Variantina" di Piano del Quercione, senza ulteriori problemi per la salute dei cittadini e senza ulteriori cementificazioni e spreco di territorio.

In continuità con il declassamento della "Bretella", visto che il raddoppio della "Variante Aurelia" non è mai decollato, è necessario agire in modo che tutte le amministrazioni della Versilia si uniscano nel chiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che anche il tratto di autostrada della A12 che collega Viareggio a Forte dei Marmi sia reso gratuito, così da alleggerire la vecchia Aurelia, congestionata dal traffico e avvelenata dall'inquinamento in misura oramai inaccettabile.

L'amministrazione deve inoltre porsi come garante della sicurezza dei propri cittadini e pretendere che la provincia ottemperi alla manutenzione e messa in sicurezza delle strade di sua pertinenza come nel caso della strada provinciale dei Canipaletti.

PIANIFICAZIONE URBANISTICA DEL TERRITORIO

Malgrado l'aumento degli ultimi anni, in diverse frazioni del nostro comune, parcheggi, parchi e piazze attrezzate continuano ad essere meno di quanti ce ne sarebbe bisogno.

Il problema è evidente, in particolare, in quelle frazioni che in passato si sono espanse fino ad urbanizzare la parte bassa delle colline (ad esempio Stiava, Bozzano e Piano di Mommio).

In queste zone, i disagi dovuti a vie inadeguate sono incrementati dalla quasi totale assenza di parcheggi.

Altre frazioni, come ad esempio Quiesa e Bozzano, devono essere dotate di luoghi di aggregazione all'aperto.

Per la realizzazione di questi standard, intendiamo ribaltare l'approccio principalmente seguito negli ultimi 20 anni. Non più lasciarli costruire ai privati attraverso la perequazione urbanistica, ma far sì che sia il comune stesso ad occuparsene, ricorrendo agli oneri di urbanizzazione.

Questo per contenere il consumo di territorio ed eliminare l'incertezza della realizzazione che si accompagnano sempre alla perequazione.

Un altro punto fondamentale è il miglioramento della mobilità interna alle frazioni.

Deve essere innanzitutto completata la realizzazione dei marciapiedi lungo la via Sarzanese, con particolare attenzione alla frazione di Piano di Mommio trascurata da troppi anni.

La stessa cosa deve avvenire per quelle strade che hanno una funzione principale di scorrimento ma su cui si affacciano numerose abitazioni: si pensi ad esempio a via degli Archi a Stiava.

Dove possibile occorre creare dei percorsi per la mobilità lenta in grado di evitare il transito sulla via Sarzanese per le utenze stradali più deboli.

Nell'ambito dell'edilizia privata, invece, vanno privilegiati i recuperi e il frazionamento degli edifici esistenti mentre va posto un freno alla costruzione di grandi complessi residenziali.

UNA NUOVA VITA PER LE AREE DISMESSE

L'area del **FORNACIONE** si potrebbe prestare, in accordo con gli investitori privati, ad uno Studio di fattibilità per utilizzo dello strumento dell'urbanistica concordata, al fine di riconvertire l'edificio e la zona verdeggiante limitrofa a spazio pubblico, con la valutazione di destinare i volumi recuperati alla realizzazione di strutture per lo sviluppo turistico del territorio.

Lo stesso strumento urbanistico può essere utilizzato per sviluppare progetti di recupero e riqualificazione di altre aree dismesse e volumi inutilizzati presenti sul nostro territorio.

CURA E RECUPERO DEI LUOGHI DELLA MEMORIA

Come previsto dallo Statuto del Comune di Massarosa ci impegniamo a proseguire fianco dell'A.N.P.I. nella cura, nella conservazione ed il recupero dei luoghi della memoria della Resistenza antifascista e della guerra di Liberazione presenti sul nostro territorio e a promuovere, in particolare attraverso la scuola, iniziative rivolte a far conoscere ai giovani le vicende ad esse collegate e le storie di vita dei Giusti dell'umanità, ai quali da quest'anno, grazie a Sinistra Comune, è dedicato il "**Giardino dei Giusti**" inserito nella rete di **Gariwo** presso la Scuola Media Pellegrini di Massarosa, per renderli consapevoli di come ogni persona debba ritenersi chiamata in causa, in ogni tempo e in ogni luogo, contro l'ingiustizia, a favore della dignità e dei diritti umani, in difesa del valore della verità.

SEMPLIFICAZIONE DELLE PRATICHE EDILIZIE

Ci poniamo l'obiettivo di rendere sempre più semplice e rapido, per i cittadini prima di tutto, l'approccio alle questioni che riguardano l'edilizia e l'urbanistica.

A tale scopo il nuovo sindaco dovrà promuovere in tempi rapidi l'apertura di un tavolo tecnico tra amministrazione e operatori del settore per mettere a punto strategie comuni che rendano il più possibile:

- trasparente, e quindi comprensibile per i cittadini, quella che per la maggior parte di essi assomiglia ad una palude normativa,
- sempre più efficace e rapida la fase istruttoria nei confronti di professionisti e imprese.

TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL PATRIMONIO NATURALE

Difesa e promozione del grande patrimonio naturalistico del nostro comune e del parco "Migliarino San Rossore Massaciuccoli" sono obiettivi prioritari che impegneranno la futura amministrazione in politiche turistiche e ambientali sostenibili (visite, osservazioni, mostre e animazioni) e in buone relazioni istituzionali. Strutture come La Brilla possono ospitare punti di accoglienza e centri visite che dovranno essere il volano di un'economia turistica ambientale basata su pacchetti tipo "mare, monti, parchi e lago", raccordandosi con le varie amministrazioni limitrofe.

Un'attenzione particolare all'ambiente, allo sviluppo di una mobilità sostenibile, alla giusta e corretta alimentazione ci permetteranno di avere una comunità consapevole e attiva: una comunità che pensa al proprio futuro.

La prossima amministrazione comunale dovrà in questo senso senza dubbio prevedere forme di incentivi per le aziende agricole più eco-compatibili e sulla via della conversione al biologico; effettuare maggiori controlli in tal senso; proseguire con il progetto dei volontari ecologici, sentinelle dell'ambiente che si facciano carico di segnalare le situazioni di rischio.

RIFIUTI

Proseguire il percorso strategico politico-culturale "verso rifiuti zero" che intende modificare la raccolta dei rifiuti per un modello di sviluppo sostenibile. Nel 2019 Massarosa ha raggiunto la copertura totale della raccolta dei rifiuti "porta a porta". L'impianto di Pioppogatto dovrà diventare in tempi ragionevoli la "Fabbrica dei materiali" dopo la definitiva chiusura dell'inceneritore di Falascaia, attraverso riduzione dei rifiuti alla fonte, centri del riuso, centri di ricerca, rafforzamento della filiera del riciclo, ed altro ancora. Questi i punti salienti elaborati dal professor Enzo Favoino della Scuola Agraria del Parco di Monza e dal dottor Massimiliano Strata. Dobbiamo puntare sia al massimo recupero dei materiali chiamati rifiuti attraverso il graduale passaggio alla "Tariffa puntuale", sia alla promozione delle "buone pratiche" che riducano la quantità di tale materiale. L'obiettivo "**rifiuti zero**" non è soltanto uno slogan o un auspicio: è una necessità non più rinviabile.

Attenzione particolare va posta al problema dei rifiuti speciali e tossici (legno trattato, elettronica, olii ecc.) da trattare in aree sicure e alla rimozione e smaltimento dei tetti in eternit. Il Comune può stipulare convenzioni con ditte e cooperative specializzate nel ritiro e smaltimento di tali materiali.

Ci proponiamo di valutare l'installazione sul territorio di piccole compostiere pubbliche, "di comunità", per permettere a chi vive in condominio o in abitazioni senza spazio esterno di non rinunciare alla pratica del compostaggio.

Studiare quanto già proposto da Legambiente Capannori e Piana lucchese per incentivare la riduzione dei rifiuti organici, diminuire gli impatti sull'ambiente e i costi dovuti alla gestione dei rifiuti stessi, ma anche per alleggerire la tariffa a vantaggio dei cittadini. Per il futuro non basterà più incentivare la differenziazione, ma bisognerà cercare di ridurre, dove possibile, le quantità di organico e di plastica conferiti.

Le compostiere di comunità sono strutture di dimensioni modeste, capaci di accogliere fino a 130 tonnellate all'anno di rifiuto organico, collocate in uno spazio non lontano dalle abitazioni, dove i cittadini aderenti (non più di 500 a seconda della portata dell'impianto) potranno conferire l'umido prodotto quotidianamente.

Chi aderisce potrà conferire l'organico in qualunque momento nella compostiera, senza dover attendere il passaggio dell'operatore; vantaggio non da poco nel periodo estivo e per chi abita in condominio e non ha ampi spazi. Oltre agli importanti effetti ambientali, le famiglie aderenti potranno beneficiare anche di uno sconto sulla tariffa dei rifiuti, che proponiamo di incrementare man mano che aumentano le adesioni".

Le compostiere di comunità non producono cattivi odori e potranno essere gestite da un'associazione o da un gruppo di cittadini, che si occuperanno del corretto svolgimento del compostaggio e della distribuzione tra gli aderenti del terriccio (compost) prodotto dall'impianto.

Altro aspetto molto rilevante è quello di prevedere l'avvio di una campagna disincentivante, nel territorio comunale, delle sostanze chimiche di sintesi utilizzate in agricoltura che hanno un impatto ambientale e sanitario non sostenibile (anche in via precauzionale); conseguentemente favorire lo sviluppo dell'agricoltura naturale biologica, biodinamica, ecc. sostenendo la riconversione dei terreni anche mediante progetti finanziati dalla regione e/o dalla UE.

ALLUNGARE LA VITA AGLI OGGETTI: MERCATO DEL RIUSO

Promuovere l'istituzione di un "mercatino del riuso" (tipo "soffitta in piazza"), periodicamente nel centro del Comune, a cui possono partecipare anche i privati che hanno oggetti da vendere, regalare o "barattare", con l'obiettivo di promuovere il riciclo e il risparmio, limitare i rifiuti ed allungare la vita degli oggetti.

ENERGIA

È necessario continuare nella promozione della diffusione delle energie rinnovabili e delle tecniche di isolamento termico da parte dei privati e delle pubbliche amministrazioni con stimoli e incentivi per il risparmio energetico e l'abbattimento dell'inquinamento dell'aria.

Si deve promuovere la collaborazione con Centri di ricerca, agenzie pubbliche e Università per studi e progetti sulle energie a basso impatto ambientale mettendo a disposizione aree e sedi.

Sarà importante allestire uno sportello comunale gestito da soggetti tecnicamente idonei che siano in grado di fornire ai cittadini fondamentali informazioni sui temi dell'energia rinnovabile, il risparmio energetico, il riuso dei materiali, ecc. con indicazioni pratiche su cosa e su come fare per ridurre l'impronta ecologica.

AGRICOLTURA, TERRITORIO, ACQUE

La nuova amministrazione non potrà per noi prescindere dal promuovere la salvaguardia e recupero delle attività agricole e pastorizie con riconversione biologica e promozione di associazioni, cooperative e altro per sostenere gli agricoltori e gli allevatori, anche con la messa a disposizione di spazi e sedi.

Sono obiettivi importanti anche la protezione e difesa del territorio, la valorizzazione degli spazi verdi, anche se sono privati, delle periferie e delle zone collinari per evitare un'ulteriore cementificazione anche da parte degli enti pubblici. Si potranno sperimentare la riconversione a bosco o altro di utilità sociale (giardini botanici, parchi).

In continuità con quello che già esiste nel nostro territorio, vorremmo che questa Amministrazione ampliasse la possibilità di uso di terreni pubblici o privati in concessione, agricoli, per gli orti condivisi, ad uso familiare.

Una particolare attenzione andrà posta all'inquinamento del lago e dei corsi d'acqua, e al problema delle falde e del cuneo salino con politiche più determinate di quanto è stato fatto finora.

Sull'**acqua**: proseguire la promozione e gli incentivi al consumo di acqua dell'acquedotto nelle mense, nei pubblici palazzi, anche con l'allestimento di distributori pubblici.

Sarà necessario affrontare i problemi con Gaia in modo ancora più deciso facendo valere i diritti del comune e degli utenti riguardo a tariffe eque e alla manutenzione e risanamento della rete idrica.

Intendiamo implementare le **case dell'acqua** tutelare e valorizzare le fonti esistenti ricavandone piccole aree di socialità e relax.

Valorizzare e migliorare la tenuta dei boschi del nostro territorio collinare e di quello pianeggiante vuol dire anche piantumare nuovi alberi cedui, destinati alla filiera del legno, favorendo così attività produttive per i giovani e avere maggiore attenzione alla diversità biologica con la messa in opera di arbusti e alberi capaci di accogliere negli anni un maggior numero di specie di organismi viventi.

Nel nostro Comune sono già in essere luoghi di vera eccellenza nel rapporto con la natura e con gli aspetti naturalistici del Parco: la LIPU di Massaciuccoli e la BRILLA di Quiesa, luoghi di ritrovo e di sviluppo da sostenere.

COMUNE 4.0 E CITTADINANZA DIGITALE

Un progetto di Amministrazione innovativo quale quello che abbiamo fin qui delineato, necessita del supporto operativo di una struttura comunale organizzata e riarticolata per funzioni ed obiettivi nuovi che operi anche per attività legate ai progetti che di volta in volta il Consiglio comunale, la Giunta e il Sindaco decideranno di porre in essere.

Appare quindi necessario ripensare la struttura organizzativa comunale e con essa la dirigenza tecnico amministrativa, finalizzando la sua operatività al raggiungimento degli obiettivi politico programmatici della nuova amministrazione, così come previsto dalle attuali norme di legge, nonché dai Contratti collettivi nazionali di lavoro.

In questo ambito è necessario ridisegnare i sistemi informativi dell'Ente, investendo su una trasformazione Digitale che apporti efficienza, efficacia e riduzione dei costi e dei tempi all'azione amministrativa dell'Ente.

È necessario nel 2019, inoltre, mettere a punto una Piattaforma Relazionale capace di integrare contemporaneamente tre realtà: Ufficio Relazioni col Pubblico avanzato; Lavori Pubblici; Protezione Civile. Dove l'URP avanzato è un'intera amministrazione comunale che "apre i propri uffici" per dialogare ottimizzando tempi e risorse.

Ogni cittadino registrato porterà con sé la propria storia e i propri bisogni, non sarà quindi mai uno sconosciuto per il Comune di Massarosa.

Altri destinatari della comunicazione dell'ente devono essere i visitatori e turisti, attratti dalle bellezze del territorio, dal centro culturale ed espositivo de La Brilla, l'area naturale del Lago di Massaciuccoli e il Museo Archeologico con i resti romani e la Villa dei Venulei. In questo caso la comunicazione e la promozione devono essere gestite soprattutto grazie all'integrazione con i social network e con un'App network dedicata che attraverso la georeferenziazione faccia rete anche con altri territori. Un canale aperto per i residenti e, allo stesso tempo, per i turisti.

Crediamo utile dedicare una pagina web del sito istituzionale del Comune di Massarosa ad ognuna delle Associazioni di volontariato presenti sul territorio che ne faranno richiesta, le pagine verranno gestite da personale dell'amministrazione che provvederà ad inserire i contenuti, le questioni gestionali e organizzative saranno oggetto di confronto e verranno regolamentate nei primi mesi della nuova amministrazione.

Allo stesso modo il sito web istituzionale dovrà prevedere una sezione dedicata all'attività dei Comitati di Rappresentanza Locale, il cui regolamento verrà adeguato all'utilizzo del sito stesso ed eventualmente del "Filo Diretto" con l'amministrazione e con i cittadini.

GESTIONI ASSOCIATE

Siamo fortemente orientati a promuovere gestioni associate con altri enti, prioritariamente coi comuni vicini e l'Amministrazione provinciale, di settori che possano trarre effettivo vantaggio dalla collaborazione sia dal punto di vista puramente gestionale/amministrativo sia dall'accresciuto potere contrattuale che derivi dalla semplice sommatoria dei portatori di interesse nel caso dei bandi per il reclutamento del personale o per la fornitura di servizi.

A titolo di esempio, da una corretta gestione associata trarrebbe sicuramente vantaggio il servizio di Polizia Municipale su territori confinanti e omogenei quali la Versilia, oggi solo parzialmente rappresentata dall'Unione dei Comuni, bandi di concorso per il reclutamento del personale con la ripartizione pro quota dei costi e la disposizione di graduatorie comuni, la predisposizione di bandi collettivi per le mense e per i trasporti scolastici, l'adozione di regole omogenee in materia di programmazione del territorio, sia essa quella urbanistica che quella della messa in sicurezza idrogeologica, la regolamentazione dell'accesso ai Nidi d'infanzia, regole omogenee per le attività produttive, per l'associazionismo, ecc. ecc.

GESTIONE ASSOCIATA CON I COMUNI VICINI DEL SERVIZIO DI ALLERTA E PROTEZIONE CIVILE.

Siamo fermamente convinti che si debba lavorare assieme ai comuni vicini per una gestione associata delle emergenze che coinvolgono la Protezione Civile, facendo ricorso alle tecnologie di comunicazione più avanzate, nello specifico ad una Piattaforma Relazionale comune.

Gli esperti di Protezione Civile e di Disaster Management hanno definito le linee guida per una piattaforma di Comunicazione di Emergenza di Ultimo Miglio (comunicazione ai cittadini). Le caratteristiche richieste dovranno essere in linea con la Riforma e Riordino della Protezione Civile D.Lgs 1 del 2018 e l'entrata in vigore del G.D.P.R.

PIANO ASSUNZIONALE

Per i prossimi anni si prevede di aggiornare costantemente il vigente piano dei fabbisogni di personale 2019-2021, anche per fare fronte alla diminuzione degli organici derivante dal collocamento a riposo di diverse unità che hanno deciso di avvalersi delle disposizioni contenute nel DL 4/2019 (cd. quota 100).

I piani assunzionali che la nuova Amministrazione approverà saranno comunque adottati nel rispetto delle norme dettate in materia di vincoli alla spesa di personale e compatibili con le disponibilità di bilancio del Comune di Massarosa.

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

All'inizio dell'anno 2009 il Comune di Massarosa è stato oggetto di una ispezione del MEF. In parte la verifica ebbe ad oggetto anche la gestione degli appositi fondi per l'erogazione del salario accessorio al personale dipendente (periodo 2004-2008); L'Ispezione si concluse con la contestazione di una spesa illegittima, nel periodo 2004-2008, di € 146.820,43 da recuperare a beneficio del bilancio del Comune.

Negli anni passati l'Amministrazione ha tentato, senza successo, il recupero delle somme agendo in giudizio nei confronti dei Dirigenti ritenuti responsabili degli errori.

Tenendo fede all'impegno che il consigliere delegato al personale ha preso con i rappresentanti sindacali dei lavoratori, il Sindaco e la Giunta sono arrivati senza successo fino all'ultimo grado di giudizio.

La prossima Amministrazione dovrà obbligatoriamente, pertanto, eseguire il recupero degli importi contestati usando altri strumenti per compensare erogazioni illegittime avvenute in passato.

Il Piano di razionalizzazione che si propone per il Comune di Massarosa potrà contenere, in linea con le previsioni normative:

- la riduzione della dotazione organica della Dirigenza;
- azioni di efficientamento e di riduzione della spesa dei principali contratti di appalto di servizi nonché una stabile razionalizzazione delle spese per utenze degli edifici comunali.

In questo modo il Comune potrà completare il recupero richiesto dal MEF delle somme illegittimamente erogate nel periodo 2006-2008 e realizzare questa azione senza gravare sul personale dipendente.